

Flauto e Clarinetto:

1) Molte delle frasi contengono una nota più lunga ed accentata (spesso, la penultima della frase): è molto importante pensare ciascuna frase come direzionata verso tale nota, enfatizzandola, e soprattutto eseguendo più leggere, veloci e scorrevoli (de-enfatizzandole e non dando importanza ai loro dettagli) tutte le note precedenti a tale suono di appoggio accentato, a vantaggio di quest'ultimo. Il risultato dovrebbe somigliare alla naturale pronuncia di una frase parlata con enfasi ed accento su una parola piana finale ("sono andato a scuOla", "l'ho visto iEri", ecc...dove la vocale sottolineata viene molto allungata ed un po' accentata). Si consiglia davvero di inventare delle frasi apposite per memorizzare il senso dei ritmi desiderati: l'espedito funziona bene...

Il timbro della nota lunga ed accentata di appoggio, che è appunto sempre presente in ogni frase (ed è spesso il penultimo suono della frase stessa), deve sempre essere duro, non vibrato, teso e un poco aspro e quasi sgraziato, come "gridato" da lontano, anche nel più tenue pianissimo, per rendere l'analogia con i richiami pastorali scandinavi "Lok", ai quali questo brano fa riferimento. In ogni caso, non deve essere morbido.

2) Le eventuali pause interne alle frasi non le devono spezzare, ma anzi si deve avvertire molto la continuità delle frasi, malgrado la presenza di pause interne ad esse. Perfino frasi lontane tra loro alcune battute devono a volte essere eseguite come riprendendo un discorso, cioè come se l'una fosse il naturale seguito dell'altra (ad es.: clarinetto b.33-50, flauto b.52-61, clarinetto b.64-72, flauto 73-80, poi clarinetto a b.82-84 eseguito come concludendo un discorso in precedenza lasciato ancora sospeso, ecc...). In generale, in tutto il pezzo le frasi vanno pensate a gruppi, e formano dei periodi lunghi, come nel fraseggio classico, e tali periodi vanno pensati insieme, come un oggetto unico, con una propria direzionalità ed un proprio senso globale interno in cui le frasi abbiano un significato l'una in rapporto all'altra (es.: una frase potrebbe essere un commento alla precedente, o riprenderne l'idea finale in un modo nuovo, o potrebbe essere un'eco, ecc...).

Ai fini di studio, si suggerisce ai singoli interpreti di esercitarsi da soli, cercando una direzionalità e la giusta relazione tra le frasi appartenenti allo stesso periodo, attraverso il metodo di eseguire ogni intero grande periodo con tutte le frasi suonate subito di seguito, come se le lunghe pause tra loro non esistessero affatto (cioè: saltandole).

I raggruppamenti di frasi (cioè: i periodi) sono qui segnalati da lunghe legature.

La relazione tra le diverse frasi è posta in maggiore evidenza da numerose note analitiche riportate in partitura.

3) Appare abbastanza evidente la logica del brano: due soggetti emettono ognuno i propri richiami per conto proprio, poi cominciano a risponderci, e poi si sovrappongono sempre di più dando luogo ad un duetto (e mantenendo tuttavia allo stesso tempo anche un proprio senso autonomo interno alla propria parte e continuando a suonare anche come se fossero da soli).

4) Tranne dove espressamente indicato, si suona in generale "molto legato e scorrevole, quasi liquido".

In nemore clamores

Giovanni Grosskopf

$\text{♩} = 100$
assorto, delicato e malinconico
ARM. NAT / NAT. HARM.

Guitar

f equilibrato con il violino
assorto, delicato e malinconico
ARM. NAT / NAT. HARM.
pp equilibrato con la chitarra

Violin

(linea melodica) (*)

(*) La linea melodica di chitarra e violino prosegue allo stesso modo per tutto il passo, essendo costituita sempre dal suono più acuto di volta in volta risultante (come effetto, tenendo conto che la chitarra suona un'ottava sotto a quanto scritto). Si cerchi di farla udire.

Gtr.

Pf.

ppp
1 C. sempre
cercando di non coprire violino e chitarra
misterioso, teso,
vagamente minaccioso

ppp
Led. ten. sempre fino a b.177
8vb

Vln.

Gtr.

Pf.

pp
loco
pp
pp

Vln.

loco

33 *come dei richiami* *mf*

Cl.

Gtr.

Pf. *pp* *pp*

Vln.

40 *mp* *mf*

Cl.

Gtr.

Pf. *pp* *pp* *pp dolce*

Vln.

loco 3

8vb

48

Fl.

Cl.

Gtr.

Pf.

Vln.

mp
variaz. di cl. 43

p come rispondendo ad un richiamo con un altro richiamo
variaz. di cl. 46

pp

loco

pp

56

Fl.

Cl.

Gtr.

Pf.

Vln.

pp

pp dolce

p

64

Fl.

Cl.

mf (DAL MOTTO) *mf* var. del finale di cl. 64-65 *mp* (eco al grave)

Gtr.

f

Pf.

pp *pp* *espr.* *pp*

Vln.

pp

71

Fl.

Cl.

p fino a fl. 80, libera imitaz. di cl. 68-72 ribadisce il finale di fl. 74-75

Gtr.

Pf.

pp dolce *pp*

Vln.

78

Fl. *mp*

Cl. *mp*

Gtr. *p* *f*

Pf. *pp* *pp*

Vln.

fl.78-80 quasi eco al grave di fl.74-77; la struttura, pertanto, imita la precedente frase di cl. 64-72

ribadisce fl.78-79 (questo finale con ripetizione che reitera una figura, ribadendola, c'è spesso, nel brano, sia in fl. che in cl.)

variaz. di cl.43

mp
come continuando una frase precedente

85

Fl. *mf* *mp*

Cl. *mf* *mp*

Gtr.

Pf. *pp* *pp*

Vln.

atteggiamento simile a cl.68 ed a fl.76

variaz. di cl.43 e di cl.48

loco 3

Fl. *mf* *variaz. di fl.93*
 Cl. *mf* *variaz. di fl.58-60 e di cl.87-88* *mp* *coda del precedente, al grave, variaz. di cl.89 e di fl.78*
 Gtr.
 Pf. *pp dolce* *pp*
 Vln. *loco*

Fl. *p* *pp* *p*
 Cl. *pp* *p*
 Gtr. *p* *f*
 Pf. *pp* *pp*
 Vln. *ppp*

p *variaz. di fl.58-60 e di cl.94-96* *pp* *eco acuta del finale di fl.102* *p* *ribadisce l'idea, ancora più all'acuto*

107

Fl. *p* fino a cl.119, ripresa di cl.64-72

Cl. *mf* (DAL MOTTO)

Gtr.

Pf. *pp dolce* *pp* *pp*

Vln. *p* *pp*

115

Fl. (eco al grave di cl.115-116) *p* fino a fl.130, ripresa di fl.73-80 ed anche variante ed eco di cl.111-119

Cl. *mf* *mp*

Gtr. *p*

Pf. *pp dolce* *pp*

Vln.

122 *eco o appendice di fl.120-121*

Fl.

Cl. *mf* fino a cl.139, ripresa di cl.33-50

Gtr.

Pf. *pp*

Vln.

p

eco o appendice di fl.128-129

131 *variaz. di cl.85-86*

Fl.

Cl. *mf* anche variaz. di cl.124-125

Gtr.

Pf. *pp*

Vln.

poco rubato

eco del precedente fl.134

mp come cl.48

loco

8vb

Fl. *p* variaz. di fl. 58-60 e di cl. 94

Cl. *mf* fino a cl. 147, ripresa di cl. 85-90

Gtr. *p* *f*

Pf. *pp dolce* *pp*

Vln. *loco*

138

ripresa di fl. 103

Fl. *p* *pp* *p* *pp*

Cl. *mp* *mf*

Gtr.

Pf. *pp*

Vln.

144

variante di fl. 144

fino a fl. 155,
ripresa di fl. 100-108 e variante di cl. 139-141

eco acuta di fl. 149
e ripresa di fl. 143

ribadisce l'idea, ancora più all'acuto

fino a cl.162, ripresa di cl.111-116 e di cl.64-69

Fl. 151

Cl. 151

Gtr. 151

Pf. 151

Vln. 151

p

mp ripresa di cl.48

mf (DAL MOTTO)

pp

pp dolce

p

pp

fl.: appendice che ribadisce il finale di fl.160

ribadisce il finale di fl.160-161, più all'acuto; anche ripresa di fl.155

fino a cl.169, ripresa di cl.46-50

Fl. 159

Cl. 159

Gtr. 159

Pf. 159

Vln. 159

p

mf 5

p

f

mf

pp

pp

loco

pp

pp

pp

variante di cl.141-142 e di cl.85-86 e di fl.133-134;
anche ripresa acuta di fl.133-137

eco del precedente fl.169
poco rubato - - - - -

Musical score for measures 167-172. The score includes parts for Flute (Fl.), Clarinet (Cl.), Guitar (Gtr.), Piano (Pf.), and Violin (Vln.).

- Fl.:** Starts at measure 167 with *mp*. Features a triplet of eighth notes. Dynamics progress to *p* and *p molto*. Includes a *poco rubato* marking.
- Cl.:** Starts at measure 167 with *mp*. Includes an *eco* marking and a *dim.* marking.
- Gtr.:** Shows chordal accompaniment with diamond-shaped symbols.
- Pf.:** Shows piano accompaniment with *pp dolce* and *loco* markings.
- Vln.:** Shows violin accompaniment.

Musical score for measures 173-178. The score includes parts for Flute (Fl.), Clarinet (Cl.), Guitar (Gtr.), Piano (Pf.), and Violin (Vln.).

- Fl.:** Starts at measure 173 with *pp*. Includes a *ripresa in eco di fl.164* marking.
- Cl.:** Shows clarinet accompaniment.
- Gtr.:** Shows chordal accompaniment with diamond-shaped symbols.
- Pf.:** Shows piano accompaniment with *pp* markings.
- Vln.:** Shows violin accompaniment with *ppp* and *8vb* markings.

178 da qui, tutto il passo fino a b.194 rielabora alcuni dei precedenti richiami, ma usando esclusivamente i disegni intervallari del MOTTO

Fl.

Cl.

Gtr.

Pf.

3 C. *mf*

mf *p* *f* *f*

loco

ped. 5

183

Fl.

Cl.

Gtr.

Pf.

mf *f* *f* *mp*

mp

ped.

ped.

188

Fl.

Cl.

Gtr.

Pf.

p

mf

f

f

mp

pp

1 C.

*

Lento, a piacere

195

Gtr.

Pf.

Vln.

f

3 C.

f *sonoro*

ARM. NAT / NAT. HARM. \circ

mp come dei richiami

p

Violino: in alternativa, è possibile eseguire l'intero passo da b.195 a b.207 un'ottava sotto, in note reali, flautando e non vibrato.

202

Gtr. *mf (eco)*

Pf. *pp (eco)*

Vln. *p* *rit.* *rall.* *p*

208

Fl. **Tempo precedente**
= 100 come uno scoppio, la cui risonanza, poi, si spegne *flatt.*

Cl. *mf equilibrato con il violino* *mf*

Gtr.

Pf. *ff* *mp* *loco*

Vln. *p* *sfp* *pp* *pp equilibrato con il flauto* *pp*

in rilievo sino al termine del brano
(DAL MOTTO) fino a cl.211, ripresa di cl.157-162, e di cl.111-116 e di cl.64-69

mf eco
cl.212-216
in analogia con
cl.170-173

Leo. *8vb-*

213

Fl. *mf*

Cl. *eco dell'eco p*

Gtr.

Pf. *p dolce*

(8^{vb}) *loco* * *Lo.*

Vln. *pp*

218 (DAL MOTTO) *mf equilibrato con il violino* *pp* **Introduzione al brano seguente** **FINE (*)**

Cl.

Gtr. *f*

Pf. *1 C. ppp* *3 C.* *1 C.* *3 C.* *ppp* * *Lo.*

Vln. *pp dolce equilibrato con il flauto* *ppp*

(*) La b.224 rappresenta il reale termine del brano. Durante la corona con pausa di b.225 gli interpreti possono prepararsi per il movimento successivo, voltare le pagine, ecc... evitando però di impiegare troppo tempo nel farlo, di fare eccessivo rumore, di accordare gli strumenti, ed evitando di far applaudire il pubblico. L'accordo di b.226 deve di fatto sembrare il primo suono del brano successivo. Se nel brano successivo il pianoforte non suona nelle prime battute, l'accordo deve essere tenuto per un certo tempo anche dopo che gli altri strumentisti hanno attaccato. In questo caso, cioè, essi, per attaccare, non dovranno attendere che il pianista tolga la mano sinistra dalla tastiera.